



dz Alcanon

cpc SG

u 1/1 + 1/1 x Pres. C.C.

u SPx { Sindaco
Ass. La Rosa

COMUNE DI VALENZA

Provincia di Alessandria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Comune di Valenza

Organo di revisione

Verbale dell' 14/04/2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

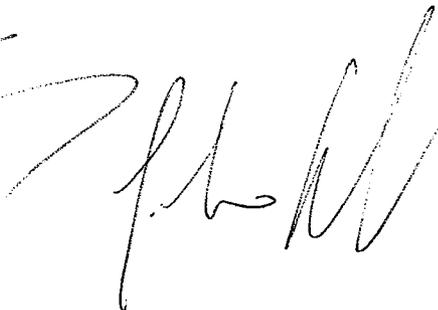
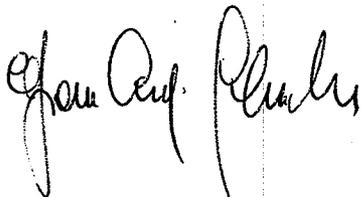
e all'unanimità di voti

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Valenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valenza, 14 aprile 2014

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Egidio Rangone, dott. Cristiano Lenti e dott. Gian Luigi Sfondrini, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 15 ottobre 2012,

◆ ricevuta in data 08/04/2014 la proposta di Deliberazione Consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 07/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 67 del 30/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
 - tabella dei parametri gestionali;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;

- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 98 del 30/11/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali conservati agli atti del Collegio.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha posto in essere i propri controlli attraverso i quali ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 30/09/2013, con delibera n. 67;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3480 reversali e n. 5073 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da esigenze di cassa su cui il Collegio ha già espresso le proprie valutazioni, sottolineando l'assoluta necessità di abbreviare le tempistiche della riscossione in modo da renderle omogenee e coerenti con i pagamenti obbligatoriamente da eseguirsi nei termini di Legge e contrattuali, riducendo in tal modo l'indebitamento con il Tesoriere;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 non risultano totalmente reintegrati a causa della mancata chiusura dell'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BPM SpA, reso nei termini previsti e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			710.195,73
Riscossioni	5.943.702,31	44.583.350,36	50.527.052,67
Pagamenti	12.483.834,72	38.753.413,68	51.237.248,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

L'Ente al 31/12/2013 si trovava in condizione di utilizzo dell'anticipazione di cassa, per ragioni principalmente riconducibili al differimento dei pagamenti dell'IMU al 2014.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.164.518,70 così dettagliati:

Riscossioni	(+)	44.583.350,36
Pagamenti	(-)	38.753.413,68
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.829.936,68
Residui attivi	(+)	9.963.192,66
Residui passivi	(-)	13.628.610,64
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.665.417,98
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	2.164.518,70

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	18.056.219,92	18.433.148,49
Entrate titolo II	366.027,07	3.148.538,38
Entrate titolo III	6.275.014,71	5.839.599,24
(A) Totale titoli (I+II+III)	24.697.261,70	27.421.286,11
(B) Spese titolo I	21.757.524,41	24.185.054,20
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	2.698.127,20	2.530.618,08
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	241.610,09	705.613,83
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
-altre	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	36.542,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	36.542,00	0,00
- altre entrate		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	205.068,09	705.613,83

Entrate titolo IV	627.768,62	2.024.669,94
Entrate titolo V	0,00	1.437.522,48
(M) Totale titoli (IV+V)	627.768,62	3.462.192,42
(N) Spese titolo II	381.350,57	2.003.287,55
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	36.542,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	282.960,05	1.458.904,87

Come è possibile rilevare dal prospetto sopra riportato, si evidenzia l'effetto – nelle entrate a titolo V – della mancata chiusura al 31/12 dell'anticipazione di tesoreria ricevuta nel corso dell'esercizio finanziario in commento.

Con riferimento alle entrate a destinazione specifica, il Collegio prende atto che l'Ente non dispone di un

controllo automatico a livello contabile fra le entrate ed i relativi impegni (esistente, al contrario, per le entrate a destinazione vincolata), per quanto gli stessi siano monitorati a livello extracontabile costantemente.

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito entrate correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, quali proventi da recupero dell'evasione tributaria e proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada, in ordine all'accertamento delle quali il Collegio raccomanda di seguire criteri improntati alla massima prudenza, allo scopo di garantire la miglior salvaguardia degli equilibri di bilancio.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.706.657,48, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			710.195,73
RISCOSSIONI			50.527.052,67
PAGAMENTI			51.237.248,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI			20.832.282,87
RESIDUI PASSIVI			19.125.625,39
<i>Differenza</i>			1.706.657,48
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.706.657,48

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	1.612.522,48
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	21.382,39
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	72.752,61
Totale avanzo/disavanzo	1.706.657,48

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	54.546.543,02
Totale impegni di competenza	-	52.382.024,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.164.518,70

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.158.577,26
Minori residui passivi riaccertati	+	542.041,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		-616.535,58

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.164.518,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		-616.535,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		158.674,36
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		1.706.657,48

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			1.612.522,48
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	531.110,38	158.674,36	21.382,39
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			72.752,61
TOTALE	531.110,38	158.674,36	1.706.657,48

Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di voler relazionare all'Organo di Revisione eventuali iniziative di utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013 che ne comportino lo svincolo.

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	15.516.363,28	18.056.219,92	18.433.148,49
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	425.023,93	366.027,07	3.148.538,38
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	7.445.817,63	6.275.014,71	5.839.599,24
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	2.909.189,01	627.768,62	2.024.669,94
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	17.025.997,47	17.337.350,17	21.320.996,08
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	4.173.478,98	3.912.396,19	3.779.590,89
Totale Entrate	47.495.870,30	46.574.776,68	54.546.543,02

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Spese correnti	22.297.867,57	21.757.524,41	24.185.054,20
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	1.735.169,60	381.350,57	2.003.287,55
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	19.651.853,09	20.035.477,37	22.414.091,68
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	4.173.478,98	3.912.396,19	3.779.590,89
Totale Spese	47.858.369,24	46.086.748,54	52.382.024,32

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-362.498,94	488.028,14	2.164.518,70
---	-------------	------------	--------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	-362.498,94	488.028,14	2.164.518,70
--------------------------	-------------	------------	--------------

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.70998 del 02/09/2013, acquisita agli atti del Collegio ed al contenuto della quale si fa rinvio.

c) Esame questionari da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Si dà atto dell'invio alla Corte dei Conti del questionario relativo al conto consuntivo per l'esercizio 2012, in data 24/01/2014. In relazione allo stesso sono pervenute da parte della Corte dei Conti, in data odierna, delle osservazioni cui l'Ente è chiamato a rispondere entro i successivi quindici giorni.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>		
IMU	9.543.441,00	10.754.000,00
I.C.I., anche per liquid.accert.anni pregressi		
Addizionale IRPEF	1.600.000,00	1.600.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	7.617,37	4.860,49
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	102.000,00	80.000,00
Imposta di soggiorno		
Altre imposte		
<i>Totale categoria I</i>	<i>11.253.058,37</i>	<i>12.438.860,49</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>		
TIA	4.200.000,00	4.368.628,00
COSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse	82.136,55	73.756,00
<i>Totale categoria II</i>	<i>4.282.136,55</i>	<i>4.442.384,00</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>		
Diritti sulle pubbliche affissioni	45.000,00	34.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.087.869,00	1.431.160,00
Altri tributi propri	388.156,00	86.744,00
<i>Totale categoria III</i>	<i>2.521.025,00</i>	<i>1.551.904,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>18.056.219,92</i>	<i>18.433.148,49</i>

Il Comune sta implementando procedure volte al miglioramento dell'efficacia dell'attività di recupero delle somme da evasione tributaria.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	92.000,00	79.700,38	65.000,00
Recupero evasione Tarsu	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Recupero evasione altri tributi	4.000,00	3.043,62	1.744,00
Totale	100.000,00	86.744,00	70.744,00

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il Comune ha applicato la TARES per l'esercizio finanziario 2013.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
391.300,91	497.200,69	300.162,16

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2012 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2013 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

Si dà atto che, con la Legge n. 64 del 06/06/2013 che ha convertito il DL 35/2013, viene estesa fino al 2014 (anziché fino al 2012) l'applicazione della disposizione di cui all'art. 2, c.8, della L. 267/2008 (Legge Finanziaria 2008) secondo cui i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Dpr 380/2001 (T. U. in materia edilizia) possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	88.586,21
Residui riscossi nel 2013	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2013	88.586,21

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	223.212,95	3.032.561,43
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	108.069,78	90.026,41
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	34.744,34	25.950,54
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		
Totale	366.027,07	3.148.538,38

Il Comune non ha ricevuto contributi straordinari da altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	4.632.864,77	2.995.598,58	-1.637.266,19
Proventi dei beni dell'ente	284.139,95	463.430,54	179.290,59
Interessi su anticipazioni e crediti	110.000,00	103.000,01	-6.999,99
Utili netti delle aziende	180.000,00		-180.000,00
Proventi diversi	1.068.009,99	2.277.570,11	1.209.560,12
Totale entrate extratributarie	6.275.014,71	5.839.599,24	-435.415,47

f) Proventi dei servizi pubblici

Si rileva che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il Collegio, nel prendere atto dell'attività svolta, rammenta la necessità di compiere ogni sforzo al fine di scongiurare l'ipotesi sia di dissesto che di deficit strutturale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	131.542,80	603.099,46	-471.556,66	21,81%	26,62%
scuola materna	75.112,65	257.210,61	-182.097,96	29,20%	31,55%
impianti sportivi / palasport	46.778,78	76.303,10	-29.524,32	61,31%	60,94%
piscina coperta		140.000,00	-140.000,00		
biblioteca centro com. di cultura	30.712,00	312.253,27	-281.541,27	9,84%	10,13%
Mense scolastiche	444.448,36	658.357,79	-213.909,43	67,51%	67,23%
trasporti scolastici	24.042,04	63.241,00	-39.198,96	38,02%	38,32%
servizio pomeriggiano	20.050,00	72.025,40	-51.975,40	27,84%	29,73%
TOTALE	772.686,63	2.182.490,63	-1.409.804,00		

Altri servizi					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
servizi funebri	29.806,72	241.186,35	-211.379,63	12,36%	11,32%
farmacie comunali	1.929.546,60	1.686.463,16	243.083,44	114,41%	
mercato coperto		10.000,00	-10.000,00		
TOTALE	1.959.353,32	1.937.649,51	21.703,81		

**g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013

667.010,00	316.400,00	200.292,81
------------	------------	------------

h) Utilizzo plusvalenze

Il Comune non ha realizzato plusvalenze nell'anno 2013 destinate alla copertura di spese correnti.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono rappresentate da locazioni attive e risultano pari ad Euro 463.430,54, a fronte di un ammontare accertato nell'anno precedente di Euro 284.139,95.

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	6.733.059,60	6.549.710,83	6.504.452,53
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.752.379,36	2.401.390,18	1.455.303,73
03 - Prestazioni di servizi	3.741.842,74	3.970.037,84	4.222.277,51
04 - Utilizzo di beni di terzi	267.315,42	195.129,64	647.753,69
05 - Trasferimenti	6.213.458,69	6.312.392,70	9.096.898,28
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.918.818,09	1.429.444,65	1.107.975,38
07 - Imposte e tasse	407.100,00	399.887,47	399.550,47
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	263.894,67	499.531,10	750.842,61
Totale spese correnti	22.297.868,57	21.757.524,41	24.185.054,20

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	7.816.594	7.667.454
spese incluse nell'int.03	196.000	108.706
irap	403.955	399.550
altre spese di personale incluse	0	0
altre spese di personale escluse	2.180.144	2.061.513
totale spese di personale	10.596.693	10.237.223

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.732.754,98
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	108.705,60
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	-
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	91.950,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.645.697,05
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	399.550,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	98.704,98
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	98.346,85
15) Altre spese (specificare):	
totale	8.175.709,46

alm

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali del lavoro	2.061.513,36
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	0,00
10) incentivi recupero ICI	0,00
11) diritto di rogito	0,00
13) altre (da specificare)	0,00
totale	2.061.513,36

L'importo riferito alle spese del personale di cui alla tabella precedente è comprensivo del personale in servizio presso l'Istituzione "L'Uspidali", non esposto viceversa nella tabella degli interventi di cui a pagina 18.

Nel corso del 2013 non si sono verificate situazioni di estinzione di organismi partecipati per le quali l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

Conseguentemente non è stato necessario rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	584.746	590.205
Risorse variabili	172.679	175.286
Totale	757.425	765.491

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 1.107.975,38 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3,07% circa.

Il Comune risultava al 31/12/2013 in anticipazione di tesoreria per Euro 1.263.265,05.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.036.000	2.034.925	2.003.288	-31.637	-1.55%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		710.358,64	
- oneri di urbanizzazione		300.162,16	
<i>Totale</i>			<i>1.010.520,80</i>
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali		891.449,14	
- contributi di altri		122.700,00	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			<i>1.014.149,14</i>
Totale risorse			2.024.669,94
Impieghi al titolo II della spesa			2.003.287,55

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
	3.912.396	3.779.591	3.912.396	3.779.591

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012	2013
5.17%	8.20%	5.79%	4.74%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013
Totale fine anno	41.407.535	38.781.683	36.083.556	33.552.938

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.224.414	1.918.818	1.429.445	1.107.975
Quota capitale	2.057.986	2.625.856	2.698.127	2.530.618
Totale fine anno	3.282.400	4.544.674	4.127.572	3.638.593

L'Ente non ha acceso mutui nel corso dell'anno 2013.

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non aver sottoscritto contratti relativi all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

t) Contratti di leasing

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non avere in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria che comportino un significativo impegno finanziario negli esercizi successivi.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando sufficiente motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

aim

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
TITOLO I	7.456.312,11	2.378.443,87	4.892.901,20	7.271.345,07	184.967,04
TITOLO II	401.689,39	91.389,47	268.789,26	360.178,73	41.510,66
TITOLO III	6.763.902,31	2.762.902,46	3.394.396,58	6.157.299,04	606.603,27
TITOLO IV	1.066.453,01	133.845,78	929.643,01	1.063.488,79	2.964,22
TITOLO V	232.061,80	63.284,76	168.777,04	232.061,80	
TITOLO VI	2.050.951,16	513.835,97	1.214.583,12	1.728.419,09	322.532,07
Totale	17.971.369,78	3.948.702,31	10.869.090,21	16.512.792,52	1.158.577,26

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
TITOLO I	12.115.464,43	10.429.874,79	1.610.116,50	12.039.991,29	75.473,14
TITOLO II	4.678.267,48	1.915.535,41	2.702.089,89	4.617.625,30	60.642,18
TITOLO III	3,02			3,02	
TITOLO IV	1.729.156,22	138.424,52	1.184.805,34	1.323.229,86	405.926,36
Totale	18.522.891,15	12.483.834,72	5.497.011,73	17.980.849,47	542.041,68

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	
Minori residui passivi	1.158.577,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	-542.041,68
	-616.535,58

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	
Gestione in conto capitale	757.607,83
Gestione servizi c/terzi	-57.677,96
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-83.394,29
	616.535,58

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 519.835,70;

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 299.797,30;

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione fa rimando a quanto evidenziato nella sezione conclusiva della presente relazione.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessario un costante e

periodico monitoraggio degli stessi.

In conseguenza di tale attività, il Collegio raccomanda di prevedere nel bilancio 2014 un congruo stanziamento destinato al fondo svalutazione crediti.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente ha comunicato al Collegio dei Revisori di non aver provveduto al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio nel corso del 2013.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Si dà preliminarmente atto che l'Ente ha predisposto il prospetto di riconciliazione fra i saldi a debito e a credito fra l'Ente e le società partecipate AMV SpA, AMV Igiene Ambientale Srl e Valenza Reti SpA.

L'Ente ha altresì effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

Le discordanze rilevate sono state motivate nella citata nota, prodotta in occasione della redazione del rendiconto.

Gli enti partecipati dal Comune in chiusura dell'esercizio risultano i seguenti:

Azienda Multiservizi Valenzana SpA,
Consorzio Alexala;
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato,
Consorzio di Bacino Alessandrino,
Expo Piemonte SpA;
Valenza Reti SpA;
AMV Igiene Ambientale srl;
Vi.Val. Srl;
For.Al società consortile;
Energia & Territorio SpA;
Consorzio Prometeo;
ARAL SpA;
ATM SpA.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad effettuare nuove esternalizzazioni di servizi pubblici locali.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2012) presentano perdite che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2446/2482-bis del Codice Civile:

- AMV IGIENE AMBIENTALE SRL, bilancio al 31/12/2012 (situazione ex art. 2482-bis del Codice Civile);
- ATM SpA, bilancio al 31/12/2012 (situazione ex art. 2446 del Codice Civile).

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi senza indugio, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2013, l'ente non rispetta uno dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013. In particolare si rileva che la percentuale dei residui passivi provenienti dal titolo I è superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (la percentuale rilevata è del 46.65%, in diminuzione rispetto all'anno precedente).

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere,
- Economo,
- Riscuotitori speciali,
- Concessionari,
- Consegnatari beni.

Adempimenti fiscali

Il Collegio ha verificato l'effettuazione dei seguenti adempimenti fiscali:

- Unico 2013 ENC con inclusa dichiarazione IVA, in data 30/09/2013, prot. 13093021000829646;
- Irap 2013, in data 30/09/2013, prot. 13093020581958540.

Altri Adempimenti

Il Collegio nell'esercizio in commento ha preso in esame:

- la delibera della Giunta Comunale numero 70/2013 del 26/06/2013, avente ad oggetto l'approvazione del piano provvisorio di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012;
- la delibera del Consiglio Comunale numero 68 del 30/09/2013, avente ad oggetto gli indirizzi in merito alle società partecipate dal Comune di Valenza, ai sensi del DL 78/2010;
- la delibera n. 435/2013/SRCPIE/PRSP della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, avente ad oggetto il referto semestrale del Sindaco, ai sensi dell'art. 148 del TUEL.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- b) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- c) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- d) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

Il Collegio rileva il sistema contabile adottato dall'Ente è a carattere semplificato con la tenuta quindi della sola contabilità finanziaria e con l'utilizzo del Conto del Bilancio a fine esercizio per la costruzione, attraverso la conciliazione dei valori e le rilevazioni integrative, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

Per tale motivo il Collegio osserva che le conciliazioni effettuate sono caratterizzate da elementi di approssimazione tali per cui non è possibile, su questo punto, esprimere alcun giudizio, se non intermini di attendibilità di massima, circa la rappresentazione economico/patrimoniale dell'ente.

Si ritiene tuttavia doveroso segnalare che, in considerazione della prossima entrata in vigore delle previsioni di cui al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili, non è più procrastinabile l'adozione di un sistema contabile integrato economico-finanziario.

Fatto salvo quanto sopra, si procede in ogni caso a riportare la composizione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	22.829.023,80	24.033.938,95	26.616.013,97
<i>B Costi della gestione</i>	21.329.115,33	20.816.531,55	23.343.448,98
Risultato della gestione	1.499.908,47	3.217.407,40	3.272.564,99
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	280.000,00	180.000,00	
Risultato della gestione operativa	1.779.908,47	3.397.407,40	3.272.564,99
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.740.799,91	-1.319.444,65	-1.004.975,37
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.418.337,86	-1.182.297,08	-1.385.100,09
Risultato economico di esercizio	1.457.446,42	895.665,67	882.489,53

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva un risultato della gestione ordinaria leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia gli oneri legati all'attività extracaratteristica, incrementati rispetto al precedente esercizio, hanno determinato un sostanziale riallineamento del risultato reddituale complessivo.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata come un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	145.214			145.214
Immobilizzazioni materiali	44.873.024	992.929	-1.182.660	44.683.293
Immobilizzazioni finanziarie	25.607.836	300.000		25.907.836
Totale immobilizzazioni	70.626.074	1.292.929	-1.182.660	70.736.344
Finanzerie	423.676	-9.697	-174.862	239.117
Crediti	17.849.496	4.703.196	-1.862.768	20.689.924
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	710.196	-710.196		0
Totale attivo circolante	18.983.368	3.983.303	-2.037.629	20.929.042
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	89.609.442	5.276.232	-3.220.289	91.665.385
Conti d'ordine	3.990.243		10.889.459	14.879.702
Passivo				
Patrimonio netto	25.060.439		882.490	25.942.929
Conferimenti	15.542.913	300.000	1.314.311	17.157.224
Debiti di finanziamento	36.083.556	-1.093.096		34.990.460
Debiti di funzionamento	10.065.439	-408.855	-75.473	9.581.111
Debiti per somme ant da terzi	569.628	610.211	-405.926	773.913
Debiti per anticipazione di cassa		1.263.265		1.263.265
Debiti vs imprese collegate/contr.	771.923			771.923
Altri debiti	1.515.544	-291.783	-39.201	1.184.560
Totale debiti	49.006.090	79.743	-520.601	48.565.232
Ratei e risconti				
Totale del passivo	89.609.442	379.743	1.676.200	91.665.385

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., fatto salvo quanto infra precisato.

Il Collegio segnala l'opportunità di integrare maggiormente la relazione attraverso apposite valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Si segnala infine che nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

A completamento dell'attività di revisione dei conti svolta presso il Comune di Valenza, il Collegio dei Revisori formula le seguenti osservazioni rivolte all'Amministrazione Comunale.

1. Con riferimento al sistema contabile adottato dal Comune, attualmente riconducibile al modello semplificato, il Collegio ha già avuto modo di rilevare come lo stesso risulti nella sostanza inadeguato alle esigenze gestionali dell'Ente nonché a fornire con tempestività ed efficacia i crescenti obblighi informativi previsti dalla Legge, in virtù delle dimensioni dell'Ente, ovvero richiesti di volta in volta dalla Corte dei Conti. Fra questi si citano in particolare la necessità di monitorare puntualmente e analiticamente le entrate con destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di Legge, nonché la necessità di ottenere dal sistema contabile puntuali e tempestive riconciliazioni delle partite a credito e a debito con gli organismi partecipati. Pertanto, il Collegio, preso atto dell'attività finora svolta dall'Ente in tal senso, raccomanda il completamento senza indugio delle procedure e delle attività necessarie a rendere operativo un sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, che diverrà obbligatorio a partire dall'anno 2015.
2. Il Collegio ha preso atto dell'importante attività svolta dall'Ente nel 2013 ai fini della completa riconciliazione delle partite contabili con le società partecipate. Rileva tuttavia come detta attività necessiti di una puntuale ultimazione e di un costante monitoraggio nel corso del tempo.

Il completamento dell'attività di riconciliazione, unitamente all'adozione del nuovo sistema contabile, sono inoltre fondamentali per fornire una tempestiva verifica incrociata dello stock dei residui attivi e passivi che l'Ente evidenzia nei confronti degli enti partecipati stessi, ad oggi di non immediata evidenza e verificabilità.

Il Collegio, ribadisce la necessità di creare con le società e gli enti partecipati adeguati flussi informativi

- periodici che abbiano ad oggetto tutti i dati di cui l'Ente deve poter disporre, ai fini del proprio controllo amministrativo e di gestione, della propria revisione legale dei conti e delle richieste che periodicamente la Corte dei Conti inoltra.
3. Sempre con riferimento alle società partecipate, Il Collegio prende atto delle recenti modifiche normative che hanno coinvolto l'articolo 14, comma 32, del DL 78/2010, rimuovendo alcuni limiti alla detenzione di partecipazioni da parte degli Enti Pubblici. Tuttavia, come segnalato anche dalla Corte dei Conti ed a prescindere dalle modifiche normative intervenute, si ribadisce l'importanza di valutare la strategicità delle partecipazioni detenute, coerentemente con l'attività programmatica e strategica dell'Amministrazione, in considerazione dell'elevato livello di risorse dalle stesse assorbite. Tale necessità è stata peraltro riscontrata anche dalla Corte dei Conti, con delibera 435/2013/SRCPIE/PRSP, nella quale sono stati rilevati elementi tali da non rendere chiaro quali società siano riconducibili al modello *in-house*. Tali criticità contraddistinguono in particolare la società AMV IGIENE AMBIENTALE SRL. Pertanto il Collegio evidenzia la necessità di valutare con estrema attenzione i suggerimenti della Corte dei Conti secondo cui *"è necessario, quindi, che l'Ente proceda alla dismissione delle partecipate, come indicato nella nota del Sindaco del 12 dicembre 2013, ovvero che vengano poste in essere le attività necessarie per rendere conforme al modello dell'in-house, così come ricostruito dalla giurisprudenza civile, amministrativa e contabile, la gestione societaria laddove si intenda ricorrere a tale modello"*.
 4. Per quanto riguarda la partecipazione del Comune nel CISS in liquidazione, in mancanza di elementi certi e precisi circa la previsione delle uscite connesse alla fase liquidatoria, è ad avviso del Collegio prudentiale l'istituzione di un apposito fondo rischi. Peraltro il Collegio – come già nell'esercizio precedente – rileva come, alla luce dell'attività svolta dal CISS nel periodo ante liquidazione, potrebbe risultare opportuno richiedere formalmente al liquidatore di sottoporre al Tribunale competente la valutazione circa l'eventuale assoggettamento dello stesso a procedure concorsuali di cui al RD 267/1942, avendo il CISS negli anni decorsi intrapreso insieme all'attività istituzionale una rilevante attività esterna, tipicamente di natura imprenditoriale e in tal senso il percorso concorsuale potrebbe essere proponibile. Tale posizione, risulta avvalorata dalle recenti sentenze della Corte di Cassazione, fra cui la numero 22209 del 27/09/2013 e la numero 26283 del 25/11/2013, che confermano quanto già sostenuto da alcuni Tribunali che avevano dichiarato il fallimento di consorzi che svolsero attività di impresa (Trib. Brindisi 23/07/1999 – Trib. Roma 14/01/1999 – Trib. Milano 12/05/1997). Ancorché il CISS assuma la qualifica di Ente Pubblico e comunque a capitale di Enti Pubblici, l'effettivo percorso intrapreso dall'organo di gestione potrebbe giustificare il deposito di una istanza di fallimento in proprio da parte del liquidatore pro-tempore.
 5. Con riferimento all'Istituzione "l'Uspidali", permane la necessità di una attenta azione di monitoraggio al fine di evitare che il Comune venga chiamato a ripianare un deficit gestionale senza possibilità di incidere sulla determinazione dello stesso.
 6. Il Collegio prende atto dei progressi compiuti nell'attività di revisione della riscuotibilità dei residui

- attivi più risalenti e ribadisce l'assoluta necessità di proseguire con i controlli e le verifiche e di mantenere detta impostazione anche nel prosieguo.
7. Il Collegio riscontra il permanere di un elevato livello dell'indebitamento, seppur conforme ai limiti previsti dalla normativa di Legge, pur oggetto di recenti modifiche (vedasi l'articolo 204 del TUEL). In tal senso appare oltremodo opportuna la scelta dell'Amministrazione di non sottoscrivere nuovi mutui nel corso del 2013. Il debito pregresso, pur costantemente ridotto nel corso degli esercizi più recenti, rimane comunque significativamente più elevato dell'ammontare annuo delle entrate correnti dell'Ente e determina un importante assorbimento di risorse per il pagamento degli interessi passivi.
 8. Il Collegio riscontra inoltre un elevato ricorso all'anticipazione di cassa, in parte non chiusa al 31/12/2013, come segnalato in altra sezione della presente relazione. Tali elementi portano a ritenere come l'utilizzo dell'anticipazione non sia soltanto utilizzato per fisiologici e momentanei problemi di liquidità ma per periodi di tempo che fanno trasparire una perdurante carenza di liquidità, determinata da discrasie temporali tra l'andamento dei flussi in entrata e quelli di spesa. Peraltro è evidente come l'utilizzo dell'anticipazione sia stato negativamente influenzato, nel corso dell'esercizio, dalle plurime ed imprevedibili modificazioni nell'assetto normativo dei tributi locali, e quindi per cause non imputabili all'Ente stesso. Ciò nonostante, a parere del Collegio, un'efficiente gestione della tesoreria appare allo stato una delle criticità maggiori per il Comune.
 9. Il Collegio, preso atto del miglioramento del risultato di competenza, ribadisce la necessità di perseguire costantemente detto obiettivo, adottando un'approfondita analisi economica dei costi e ricavi per centri di costo, al fine di avere un costante monitoraggio per ciascuna linea di intervento.
 10. Si ribadisce la necessità di allegare alla relazione della giunta al rendiconto le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti in quanto strumenti indispensabili per le scelte dell'Ente e, in particolare, di dare attuazione puntuale alle disposizioni relative al controllo di gestione.
 11. Il Collegio evidenzia la costante necessità di adottare e mantenere misure appropriate per adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale alle effettive condizioni economiche/patrimoniali dei beneficiari con particolare riferimento alle attività socio-assistenziali, anche al fine di contenere l'allargamento a forbice tra il costo dei servizi ed i corrispettivi incassati.
 12. Il Collegio evidenzia nuovamente la necessità di monitorare strettamente la concreta efficienza ed efficacia delle attuali procedure di riscossione, allo scopo di agevolare il più possibile l'attività di riscossione dei crediti ed al fine di conseguire un migliore equilibrio finanziario e ridurre il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria.
 13. Dato atto che con deliberazione n. 97 del Consiglio Comunale in data 18/12/2013, l'Ente ha deliberato il pubblico interesse della proposta della costituenda ATI JULIO SCSD/ICEM/BIANCHIMPIANTI, relativa alla ristrutturazione ed all'ampliamento dell'impianto natatorio di via del Castagnone, dato atto che il Sindaco ha formulato in data 19/02/2014 una richiesta di parere in merito alla sostenibilità economica

dell'operazione, ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità, il Collegio ha rilasciato detto parere in data 18 marzo 2014. Stanti le incertezze evidenziate dal Collegio nel parere suddetto, si invita l'Amministrazione a porre in essere un costante monitoraggio delle successive fasi di implementazione del progetto, con l'obiettivo primario di garantire da un lato il rispetto dei limiti di Legge, soprattutto in riferimento al rispetto del patto di stabilità, e dall'altro la massima tutela dell'Ente nei confronti delle controparti contrattuali (in particolare relativamente alla previsione di opportuni meccanismi di salvaguardia, che tutelino il Comune in caso di inadempimenti o default dei soggetti che saranno chiamati a realizzare il progetto ed a gestire l'impianto).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Valenza, 14 Aprile 2014

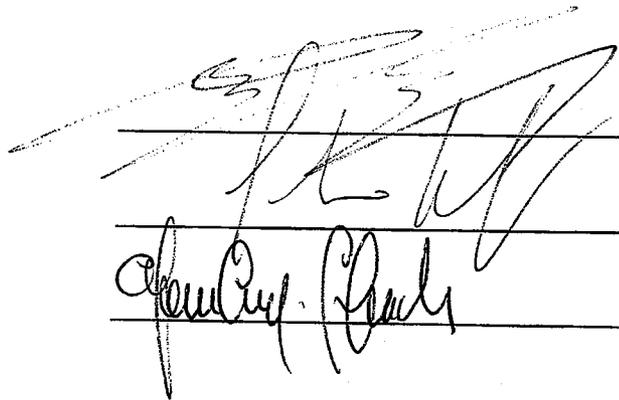
L'ORGANO DI REVISIONE

F.to in originale

Dott. Egidio RANGONE

Dott. Cristiano LENTI

Dott. Gian Luigi SFONDRINI

The image shows two handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is more stylized and larger, while the bottom signature is more compact and appears to be a full name. The lines are horizontal and extend across the width of the signatures.